Anno I. Trieste, Venerdì 30 Decembre 1881. N.° 2.

Si pubblica due volte al giorno. La mattina alle ore 7 e la sera alle ore 5. — Il giornale del mattino si vende a 2 soldi; l'edizione della sera a 1 soldo. — Arretrati il doppio. — Uffici: Piazza della Borsa N.° 4 piano secondo. — Gli Uffici sono aperti dalle 6½ del mattino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate.

IL PICCOLO

Soldi 2. — Edizione del mattino — Soldi 2.

Abbuonamenti: all'Ufficio soldi 75 per ogni mese — a domicilio due volte al giorno soldi 90. Si comincia con qualunque giorno. — **Inserzioni:** Avvisi soldi 8 lo spazio di riga divisa in 6 colonne. Comunicati soldi 25, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 5. — **Avvisi collettivi:** 2 soldi ogni parola. — Non si restituiscono i manoscritti.

ULTIME NOTIZIE.

New York, 28 Decembre. — L'incendio dell'*Entrepot di Southstreet* sviluppatosi il 25 corrente ha cagionato guasti e danni rilevantissimi. Le perdite si fanno ammontare a 500.000 dollari. Vittime umane non s'ebbero a deplorare.

Vienna, 29 Decembre. — Oggi la Commissione pei provvedimenti agli incendi, dopo aver visitato indistintamente i teatri della città praticò una visita agli Spedali, per conoscere la disposizione interna dei locali e rilevarne gl' inconvenienti, allo scopo di prendere anche in quest' ultimi tutti i provvedimenti atti a scongiurare il pericolo d' incendio e ad evitarne gli effetti. La popolazione è ogni dì più sodisfatta dello zelo che spiegano in proposito le autorità civiche e governative.

Nuova York, 26 Decembre. — Li 24 del mese corrente fu perpetrato un colossale furto di oltre 1000 azioni bancarie e ferroviarie americane a danno dei sigg. Hartmann & C.° Furono già avvivati i passi necessarî per l'ammortizzazione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE.

Nizza, 29 Decembre. — La rappresentazione di gala che ebbe luogo ieri e fu organizzata dalla stampa di Nizza a favore dei superstiti delle vittime nel teatro della Ring, diede un introito di 7160 franchi.

Valparaiso, 22 Decembre. — Il bark inglese *Dolaware* carico di carbone s'è incendiato in alto mare. L'equipaggio è salvo.

Vienna, 29 Decembre. La *Wr. Zeitung* annunzia che l'esercizio della Elisabettbahn verrà col primo Gennaio 1882 assunta dallo Stato. (*Oss. Tr.*)

CRONACA LOCALE.

Sulla Esposizione. I lavori per la Esposizione triestina del 1882 sono oggidì incominciati, e si è già stabilita la divisione in cinque sezioni principali: Montanistica, agricola forestale, industriale, marittima ed addizionale. Dopo quanto fu discusso in proposito dalla pubblica stampa, noi non verremo a sciorinare qualsiasi ulteriore apprezzamento. Omettendo dunque d' occuparci dei risultati economici che potranno derivare dalla Esposizione, riteniamo indubbiamente che la città, e per l'importanza dei lavori, e per la conseguente esigenza di mano d'opera, e per l'affluenza di forestieri, ne ritrarrà vantaggio.

Sia pure quanto si voglia passeggiero, è però logico che nessun commerciante, artiere o bottegaio potrebbe non fare buon viso agli introiti straordinarî che affluissero anche per un giorno solo nella sua azienda.

Ritorneremo a tempo debito sull' argomento.

Beneficenza. A mezzo del Dr. Bemporath il sig. Carlo de Reinelt rimise alla presidenza del collegio medico l'importo di f. 300 per essere, in occasione delle feste di Natale, distribuito ai fanciulli poveri attualmente degenti al civico Nosocomio.

— In occasione della morte del proprio padre, il sig. Carlo Pollak elargì f. 100 a favore del fondo intangibile della pia Casa dei poveri; e f. 100 alla Comunità Israelitica per opportuna erogazione in opere di beneficenza.

Finanze comunali. Il nostro Comune non nuotà nell'agiatezza, e le sue Casse si rinforzano sulle contribuzioni piuttosto gravose imposte ai cittadini. Necessità non ha legge. A Parigi invece il Municipio ha stanziato una sovvenzione di franchi 380.000 per concorrere all'erezione d'un grandioso teatro popolare d'Opera che per la mitezza del tasso d'ingresso, sia accessibile ad ogni classe di persone.

Noi siamo avversi a che il Comune eroghi il peculio civico in opere di lusso, sebbene queste ridondino in qualche parte a vantaggio del povero; ma non possiamo a meno di non invidiare quei Comuni che dispongono di mezzi tanto potenti da poter concorrere al lustro ed al decoro della città che rappresentano.

A supplire all'impotenza delle forze del nostro comune non potrebbero i nostri possidenti promuovere tra di loro il progetto, e conseguentemente realizzo, della erezione d'un teatro Massimo sociale?

Teatri e Spedali. Da un telegramma di Vienna in data d'ieri, che i lettori avranno letto nelle ultime notizie, rilevasi che le autorità civiche e governative della capitale non si sono limitate a visitare soltanto i teatri, allo scopo di evitare i possibili disastri derivanti dagli incendi, ma hanno esteso la loro attività col recarsi da ospedale in ospedale col medesimo intendimento.

Ci sembra che altrettanto si dovesse fare anche a Trieste e non soltanto per gli ospedali, ma bensì anche per le chiese, per le scuole e per altri istituti pubblici e privati.

Le mezze misure non conducono allo scopo: cerchiamo dunque di far le cose in modo da rendere pienamente tranquilli e sodisfatti i cittadini che devono riporre la loro fiducia in coloro che amministrano la pubblica cosa.

Il nostro clima. Possiamo lodarci del tempo che fa, e della mite temperatura che godiamo, angurandoci l'uno e l'altro per qualche mese, salvo gli eventuali bisogni della campagna. Intorno a noi, vogliamo dire nelle regioni finitime, il freddo è piuttosto intenso, e a Salzburg, a quanto ne sappiamo, i 20 gradi C. sotto zero non se li aspetta più.

I fanciulli russi, di cui tenemmo ieri parola nella rubrica delle *Varietà*, passarono per Trieste diretti a Terra Santa. Sono ventotto, tutti maschi, per la più parte bellocci e vispi, ignari delle agitazioni di cui sono vittime, non curanti della sorte che li ha perseguitati col disgiungerli dalle loro famiglie.

Sono condotti e sorvegliati da tre maestri, i quali troveranno a Jaffa il più valido e generoso appoggio nel Dr. Schaffer, che abbandona Parigi e la sua numerosa clientela, per dedicarsi a quest' opera eminentemente umanitaria.

Disgrazia o suicidio? Nel pomeriggio di ieri fu rinvenuto nel pozzo d'una campagna in Chiarbola Superiore il cadavere di una villica di quel riparto.

Non sappiamo ancora se l'infelice sia caduta accidentalmente o se abbia avuto l'intenzione di togliersi la vita.

Incendi. Ieri sera alle 9 ore e mezzo, fu segnalato un incendio nel deposito attiguo al negozio commestibili del sig. Raimondo Mayer.

Accorsero tosto i vigili da vari distaccamenti, e limitarono il fuoco prendendo misure precauzionali al primo piano della casa sovrastante, e sgombrando il magazzino da casse, cesti ed altri oggetti facilmente infiammabili. Il danno è di qualche rilievo specialmente pel fumo, ch' ebbe invaso tutto il locale. Gl' inquilini della casa e dei negozi attigui, rimasti aperti sino a tarda ora, stavano sull' allarme, ma l' incendio venne limitato al solo deposito. Non vi agirono le pompe essendo bastata l' acqua delle solite botti.

Molti spettatori, molti commenti e il compianto di qualche comare commossa dallo schianto delle bottiglie ed allo scricchiolìo delle casse che venivano man mano rovesciate dalle manovre dei vigili.

— Contemporaneamente altro incendio sviluppavasi in via Malcanton nel negozio dell' orefice sig. Luigi Fabro, ove il fuoco, appiccatosi ad una delle vetrine, si stese lungo le medesime ardendo la carta di cui erano foderate. I vigili, giunsero a tempo di spegnere il fuoco con due spruzzate d' acqua.

La commissione agli incendi rappresentata dall' onor. Goracucchi, fece atto di presenza. Le operazioni dei vigili al magazzino Mayer cessarono verso le undici pom.

Teatro Armonia. Da informazioni assunte a fonte attendibile siamo in grado di assicurare che non passerà forse il gennaio senza che le riforme ritenute necessarie nell' interesse della pubblica sicurezza sieno condotte a termine. I provvedimenti, le misure di cautela, parte attivati, parte in corso di esecuzione, ci sembrarono tali da inspirarci fin d' ora la più grande sicurezza contro qualunque eventuale peripezia. Perciò ben presto questo elegante teatro sarà riaperto agli spettacoli carnevaleschi con generale soddisfazione.

Sarah Bernhardt. La chiusura provvisoria del teatro Armonia, non sarà dunque un' ostacolo che c' impedisca di vedere, udire ed ammirare questa celebre donna!... celebre pel decantato suo valore artistico,.... celebre per le sue strane avventure.

Questa donna che, per dirne una, dorme in una bara di ebano a chiodi d'argento e imbottita di raso bianco, con una coltrice di velluto cosparsa di lacrime funebri, è certo una grande artista, una grande eccentrica, una di quelle figure che si impongono all' ammirazione di tutto un mondo.

Il *Filodrammatico* è destinato a ricevere cotesta sommità dell'arte nelle sue scene, e a registrarne il nome tra quelli delle celebrità drammatiche di cui va ricco il suo albo.

Teatro Filodrammatico. Gli *Speroni d'oro* del Marenco ebbero ieri sera una lodevole interpretazione da parte dell' attore Drago che fu molto applaudito. — Abbastanza bene anche la signora Piamonti. — Peccato davvero che il teatro fosse così spopolato. — Per questa sera si annunzia la nuovissima commedia di Nayal *I provinciali di Parigi*. Nayal è uno degli autori del *Bebè*, e questa sua nuova commedia è pure di genere brillante e si replicò per molte sere al teatro Vaudeville di Parigi. — Speriamo che domani sera il pubblico interverrà più numeroso.

Domenica sera si rappresenterà *Le due orfanelle* dramma commovente che tanto piacque anni addietro.

Ippodromo. Tempo fa doveva aver luogo nella Sala Orfeo l'apertura e conseguente esercizio d'una sala ad uso di cavallerizza. La festa d'inaugurazione doveva produrre i suoi frutti di beneficenza a vantaggio dei superstiti della catastrofe del teatro della Ring, devolvendo a tale scopo la somma ritraibile dal prezzo dei viglietti.

L' autorità politica però credette opportuno di dare il suo veto, non possedendo la sala i requisiti di sfogo necessarî a garantire il pubblico. Per tale savia misura lo spettacolo fu rimandato.

Disgraziato. Ieri sull' imbrunire entrava nel negozio del sig. Leoni in Piazza grande un individuo decentemente vestito col pretesto di acquistare un foglio di carta, ma col divisamento di domandar l' elemosina, così almeno si disse. Insistendo il medesimo per ottenerla, e soffermandosi oltre la convenienza all' ingresso del negozio pare che il proprietario sig. M.. nel sospingerlo abbia usato un po'più di forza di quello che fosse necessario, per cui il disgraziato cadde malamente e pel momento non fu più in grado d'alzarsi. Chiamata una guardia, visto che non poteva andarsene da sè, fatto venire un brougham, fu scortato allo Spedale. La moglie ch'era in sua compagnia piangeva e gridava che le avevano rovinato il marito; alcuni popolani profferirono delle minaccie contro il conduttore del negozio.

Così il nostro *reporter*.

Tra i regali pel Capo d'anno, possibili e presumibili, non dubitiamo che farà mostra un numero straordinario splendidamente illustrato del *Messager de Vienne*. Il proprietario del giornale devolve l' incasso di quel numero, metà a favore dei superstiti delle vittime del Teatro della Ring; l'altra metà a benefizio dei poveri di Parigi.

I nostri librai non tralascino di provvedersi di una quantità conveniente della splendida edizione.

Concerto. A beneficio di una povera famiglia si diede ieri sera un concerto vocale-istrumentale, in sala Arà. Il concorso fu veramente rilevante.

Le gentili signorine, i signori professori, maestri e dilettanti che vi presero parte, prestandosi tutti gentilmente, hanno cooperato a render più proficua l'opera di carità generosamente concertata dai filantropi iniziatori.

Per chi può averne interesse. Col 1. gennaio p. v., la tariffa delle merci sulla linea Trieste-Venezia, viene ridotta a soldi 30 (oro) per ogni quintale senza distinzione di classe e sulla base di quella che col medesimo giorno deve entrare in vigore per il Levante.

Sono però esclusi da tale tariffa oggetti di gran peso o volume, per i quali il nolo sarà da convenire di volta in volta.

Biglietti d' augurî. La Direzione centrale delle Poste in Vienna, allo scopo di alleggerire il lavoro che si accumula nei dipendenti Uffici per la trasmissione dei biglietti d'augurio in occasione del capo d'anno, ha disposto che la impostazione dei medesimi da parte dei privati possa seguire anche prima degli ultimi giorni dell' anno purchè nell' indirizzo sia esposta la formola: *Pel capo d' anno.*

Non sappiamo perchè non sia stata data un' eguale autorizzazione anche ai nostri uffici postali, con la quale si sarebbe anche qui ovviato al disbrigo più sollecito delle lettere in quei giorni di straordinaria affluenza, e i destinatari avrebbero ricevuto i biglietti a tempo debito e non già tre o quattro giorni dopo scorso il capo d' anno.

Serva almeno l' avviso per un' altra volta.

Agli amatori dei lotti Turchi. Corrono attualmente a Londra le trattative per l'emissione d' un nuovo prestito turco di 12 milioni di sterline. Le garanzie che sarebbero poste a disposizione per gl' interessi e l' ammortizzazione sarebbero di annue sterline 600,000.

Per chi ne ha voglia.....

Pubblicazioni. È uscita la XI dispensa dell' interessante romanzo: *I veri misteri di Trieste*, del sig. Augusto Levi.

Zavorra. *Crescit eundo....* Pare che gli avventori gratuiti di certe trattorie e liquorerie, vogliano dimostrare che il proverbio *l' appetito vien mangiando*, non è un paradosso. Infatti il facchino M..... non si è accontentato di saziar lo stomaco una prima volta in un' osteria di Barriera vecchia senza pagar lo scotto, ma più tardi invitò amici a seguirlo al Caffè Armonia, ove li trattò a paste bibite e zigarri, facendo un conto di f. 4.16... che trovò di non dover pagare. Le due bravate gli erano — a dir vero — riuscite bene; ma ieri mattina fu fermato dalle guardie di P. S. in Piazza delle legna, ove oppose un' accanita resistenza, eccitando i passanti ad accorrere in suo aiuto. E fu a grandissimo stento che due guardie, non assistite da alcuno, riuscirono a legare quell' energumeno e a farlo trasportare alle prigioni sur un carretto!

Spettacoli d'oggi:

Politeama Rossetti. Si rappresenta l' opera "La Favorita."

Anfiteatro Fenice ore 7½. Compagnia drammatica A. Baci e L. de Velo. Replica a richiesta di „Un Ballo Mascherato" brillantissima commedia in 3 atti. — „Nelly" ballo.

Teatro Filodrammatico ore 7½. Compagnia drammatica Adolfo Drago. „I provinciali di Parigi" e farsa.

VARIETÀ.

Il mare delle balene. Lo *Steamer* Newpost della New York and Cuba Steamship Company incontrò nel suo recente viaggio al Sud un enorme quantità di balene.

Un brano del diario di bordo reca quanto segue: Erano circa le otto del mattino; il mare era calmo, il sole risplendente, scarsi i vapori, mite la temperatura.

D' un tratto, senz' altro segnale che quello d'un improvviso scuotimento delle acque e d' una infinità di zampilli, ci troviamo in mezzo ad un intera popolazione di balene. Era sì fitta quella massa di cetacei da sembrare un isola vulcanica in prossima eruzione.

Il capitano John P. Sundbery diresse la sua nave in modo da serpeggiare tra quell' immenso brulicame, ma nella rotta diede di cozzo in uno di quei mostri e lo spezzò a mezzo.

In brev' ora però lo *Steamer* proseguiva il suo viaggio sovra una superficie ormai deserta.

Le balene che nei secoli scorsi popolavano i mari del Nord, ed il Baltico in particolare, perseguitate dalle incessanti caccie avevano emigrato. Dopo la fatta scoperta Inglesi ed Olandesi, tanto famosi per siffatte imprese, non mancheranno di assottigliare quelle file.

Statistica dei gobbi. In Europa si osservò che la maggior quantità di gobbi è fornita dai climi più temperati.

La Spagna primeggia: in un paesello della Sierra Morena se ne conta uno ogni tredici abitanti.

Sembra accertato che non esista sulla terra che un gobbo ogni 1000 abitanti, il che formerebbe un milione di gobbi in tutto il mondo.

C' è chi calcola che le gobbe hanno in media l'altezza di 20 centimetri — e che sovrapponendo tutte le gobbe che esistono si otterrebbe un'altezza di 700.000 metri, pari a dieci Cordigliere, più venticinque Monti Bianchi, più tutte le piramidi conosciute, più tutte le guglie dei campanili delle cattedrali d'Europa.

Trasporto d'un Albergo. Non c' è più a meravigliarsi di nulla! Siamo arrivati a trasportare da un sito all'altro una fabbrica di pietra e mattoni alta 7 piani con un peso di 5000 tonnellate.

È un albergo: l'Hotel Pelham di Boston. La mobilia non fu levata da posto durante il trasporto, come pure non furono disturbati menomamente gli inquilini di alcune botteghe del pianterreno e di alcune stanze dei piani superiori, mantenendo in servizio le diverse condutture per mezzo di tubi flessibili.

La fabbrica fu trasportata spingendola a mano per mezzo di 56 viti, che avevano 5 centimetri di diametro con 12 millimetri e mezzo di passo, e scorreva sopra rulli e rotaie di ferro, sostenute da una buona fondazione di pietra e mattoni.

Tutti i particolari di costruzione e di manovra furono studiati con molta cura e molta abilità: i preparativi richiesero due mesi e 20 giorni, e il trasporto cominciato il 21 Agosto fu terminato il 25 con sole 13 ore e 40 minuti di lavoro.

Il numero complessivo delle ore di lavoro fu 4351 e la spesa ascese a circa 30.000 dollari.

Una innondazione senza esempio è avvenuta nella pianura del Habra. Mancano particolari ma devono essere ben terribili se fino ad ora si sono ritrovati duecento cadaveri.

Il Natale in prigione. La congregazione di carità di San Girolamo in Roma ha compiuto una opera di santa beneficenza: mentre i fortunati che hanno una famiglia tripudiavano nelle loro case seduti al desco del Natale, essa ha pensato a quei derelitti, che soli, isolati dal mondo, forse piangevano dal fondo di una segreta le perdute gioie domestiche....

E la congregazione ha voluto alleviare in qualche modo le pene di quegl' infelici: essa inviava al direttore delle Carceri Nuove la somma di lire 632, affinchè quei prigionieri avessero il giorno di Natale, oltre al vitto ordinario, una zuppa in brodo, un piatto di carne con contorno, e un buon bicchiere di vino: il che fu fatto.

Fu un pensiero gentile e pietoso che merita di essere imitato.

Il piacere della vendetta. È una storia atrocissima che rasenta il romanzo.

Leonardo Sperduti, un giovinastro di pessime tendenze, veniva condannato dalla corte d'Assise di Velletri a *sette anni di reclusione* per furto qualificato, e ciò nonostante che fino all' ultimo egli si fosse proclamato innocente. La sua condanna era quindi merito quasi esclusivo di una brava donna, la quale, con sincerità e fermezza virile, sostenne di averlo visto a commettere il furto.

Alla lettura della sentenza, Sperduti non mosse ciglio: solo alla fine, tendendo il braccio in atto minaccioso verso la sua accusatrice, fu sentito prorompere in queste parole:

— Ci rivedremo da qui a *sette* anni!

La bieca minaccia, concisa ma eloquente, fu tenuta purtroppo.

Trascorsi i sette anni nel reclusorio di Oneglia Leonardo Sperduti tornò a Velletri: lungo il viaggio si comperò un coltello dalla lama di acciaio finissimo, e a due tagli, pari a quella di un rasoio: arrivato in paese, suo primo pensiero fu quello di chiedere notizie della donna: seppe così che viveva ancora, e che abitava sempre nella casa di una volta.

Lo Sperduti, senza perdere un istante, si condusse in quella casa: picchiò alla porta — e chi venne ad aprire fu la disgraziata sua vittima.

Non appena la vide, il tristo le si slanciò come tigre addosso, la afferrò pei capelli, trasse di sotto alle vesti il coltello, e gliene vibrò tre colpi alla gola, scannandola peggio che un vitello.

Consumata l' orrenda strage, il miserabile si costituì spontaneo alle autorità del luogo: un mese dopo, e precisamente l'altr'ieri, la corte d'Assise di Velletri fu chiamata a occuparsi una seconda volta di lui, e lo condannò alla *pena di morte*.

Leonardo Sperduti sorrise in aria di scherno all' annuncio di tale condanna: egli sapeva bene che nella mite Italia, il codice è una cosa, e la scure del boia un' altra!

Il cantico dei cantici verrà tradotto in lingua slovena per essere rappresentato a Zagabria.

Nitrato d'argento. I giornali francesi raccontano un caso ben singolare!

L'operaio Faurin addetto all'usina Mayard nella città di Saumur nella Loira mentre stava per uscire dal lavoratorio domandò al suo camerata Lorè un bicchiere di vino. Questi gli passò una bottiglia. Faurin appressato il contenuto alle labbra, lo rigettò dicendo: "Ma ciò non è vino; che razza di bevanda mi dai?„ — Vedremo che bevanda è, rispose Lorè — e trangugiò d' un sorso un bicchiere di quel liquido. Immediatamente il pover'uomo cadde come una massa inerte: egli aveva bevuto un bicchiere di nitrato d'argento!

Borsa di Vienna, 29 sera. Rendita austriaca in carta 77.10, detta in oro 93.50, detta ungherese 4% 89.65, Azioni Credit 357, Napoleoni 9.42½, Banca anglo austr. 146.75, Union 145.

ALESS. LANZA Editore e Redattore resp.
Tipografia G. Balestra e C.